

## **Passi avanti nella lotta contro l'abbandono scolastico e nella diffusione dell'istruzione superiore, ma sempre più spesso i maschi restano indietro**

(Sintesi da Orizzonte Scuola dell'11 aprile 2013)

### **Eurostat**

Secondo i dati più recenti pubblicati oggi da Eurostat per il 2012, la maggior parte degli Stati membri dell'UE ha compiuto passi avanti nel raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020 nel campo dell'istruzione: riduzione del tasso di abbandono scolastico al di sotto del 10% e aumento al di sopra del 40% della percentuale di giovani in possesso di qualifiche dell'istruzione superiore (terziaria o equivalente) entro il 2020.

Permangono, tuttavia, profonde disparità tra uno Stato membro e l'altro e tra maschi e femmine. Attualmente la percentuale di abbandono scolastico tra i giovani è in media del 12,8% nell'UE, in calo rispetto al dato del 13,5% registrato nel 2011. Nel 2012, erano il 35,8% le persone di età compresa tra i 30 e i 34 anni nell'UE ad aver completato l'istruzione terziaria, contro un 34,6% l'anno precedente.

Androulla Vassiliou, Commissaria europea responsabile per l'Istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù, ha dichiarato:

*"I passi avanti compiuti nel raggiungimento dei nostri obiettivi in materia di istruzione sono un messaggio positivo in un periodo di incertezza economica. In futuro i posti di lavoro richiederanno qualifiche di livello più elevato e questi dati indicano che un maggior numero di giovani è deciso a sviluppare appieno le proprie potenzialità. Constatiamo anche che stanno dando frutti gli sforzi volti a migliorare i sistemi di istruzione dell'UE e ad accrescerne l'accessibilità. Auspico che gli Stati membri, in particolare quelli che non hanno realizzato passi avanti o i cui risultati sono stati peggiori che nell'anno precedente, proseguano nell'impegno in modo che si possano conseguire gli obiettivi fissati per il 2020. Li invito a intensificare gli sforzi e a seguire i numerosi esempi di buone pratiche."*

Dodici Stati membri (Austria Repubblica ceca, Danimarca, Finlandia, Irlanda, Lituania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Polonia, Slovacchia, Slovenia e Svezia) hanno ormai tassi di abbandono scolastico inferiori all'obiettivo fissato dalla strategia Europa 2020 al 10% e l'Irlanda ha raggiunto per la prima volta questo traguardo.

Spagna (24,9%), Malta (22,6%) e Portogallo (20,8%) sono i paesi dove si registrano i più alti tassi di abbandono scolastico, ma va detto che rispetto al 2011 sono stati compiuti passi avanti.

In Germania, Grecia, Irlanda, Lettonia e nel Regno Unito il tasso di abbandono scolastico è diminuito di almeno un punto percentuale, mentre è cresciuto in Bulgaria, a Cipro, nella Repubblica ceca, in Ungheria, Lussemburgo, Polonia, Slovacchia, Slovenia e Svezia.

Nel 2012, in 12 Stati membri (Belgio, Cipro, Danimarca, Finlandia, Francia, Irlanda, Lituania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Spagna, Svezia e Regno Unito) la percentuale di persone tra i 30 e i 34 anni in possesso di un diploma di istruzione superiore si collocava al di sopra dell'obiettivo della strategia Europa 2020, fissato al 40%. L'anno prossimo si prevede che questa soglia del 40% venga superata dalla Polonia e dalla Slovenia. La percentuale di giovani con una qualifica dell'istruzione superiore resta bassa in Italia (21,7%), Slovacchia (23,7%), Romania (21,8%), Malta (22,4%), Repubblica ceca (25,6%) e Portogallo (27,2%). Preoccupa il fatto che il già basso tasso di completamento dell'istruzione terziaria della Bulgaria (26,9%) abbia subito un calo nel 2012.

Nel complesso i dati per le femmine sono migliori: tra loro il tasso di abbandono scolastico è inferiore del 24% a quello dei maschi. La maggiore differenza riguarda Cipro (+ 58%), la Lettonia (+ 57%), il Lussemburgo (+ 57%) e la Polonia (+ 55%), dove il tasso di abbandono scolastico dei maschi è oltre il doppio rispetto a quello delle femmine. Va aggiunto che la probabilità del completamento dell'istruzione superiore è del 27% superiore tra le femmine. Il divario di genere più accentuato si registra in Lettonia (+ 85%), Estonia (+ 79%), Slovenia (+ 68%) e Bulgaria (+ 67%).

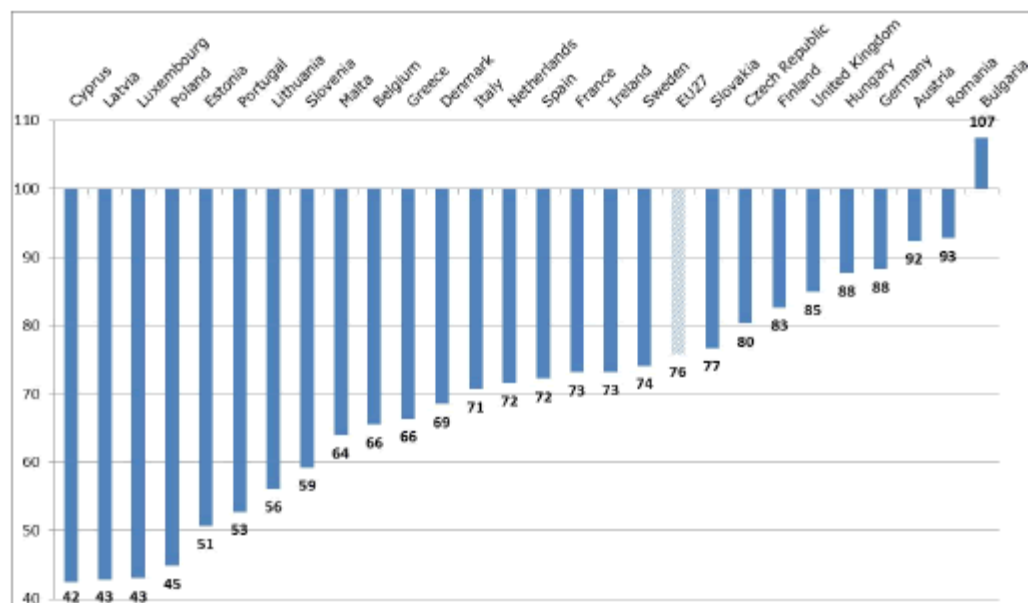
**Figura 1: Tassi di abbandono scolastico nell'UE (% nel 2010, 2011 e 2012), variazione nell'ultimo anno (in punti percentuali) e obiettivo nazionale per il 2020**

	2010	2011	2012	Change 2011-2012	National target
EU	14.0	13.5	12.8 <sup>p</sup>	-0.7	less than 10.0
Austria	8.3	8.3	7.6	-0.7	9.5
Belgium	11.9	12.3	12.0	-0.3	9.5
Bulgaria	13.9	11.8	12.5	0.7	11.0
Cyprus	12.7	11.3	11.4	0.1	10.0
Czech Republic	4.9	4.9	5.5	0.6	5.5
Denmark	11.0	9.6	9.1	-0.5	less than 10.0
Estonia	11.6	10.9	10.5	-0.4	9.5
Finland	10.3	9.8	8.9	-0.9	8.0
France	12.6	12.0	11.6	-0.4	9.5
Germany	11.9	11.7	10.5 <sup>p</sup>	-1.2	less than 10.0
Greece	13.7	13.1	11.4	-1.7	9.7
Hungary	10.5	11.2	11.5	0.3	10.0
Ireland	11.4	10.8	9.7	-1.1	8.0
Italy	18.8	18.2	17.6	-0.6	15.0-16.0
Latvia	13.3	11.6 <sup>b</sup>	10.5	-1.1	13.4
Lithuania	8.1	7.2	6.5	-0.7	less than 9.0
Luxembourg	7.1	6.2	8.1 <sup>p</sup>	1.9	less than 10.0
Malta	24.8	23.6	22.6	-1.0	29.0
Netherlands	10.0	9.1	8.8 <sup>p</sup>	-0.3	less than 8.0
Poland	5.4 <sup>p</sup>	5.6 <sup>p</sup>	5.7 <sup>p</sup>	0.1	4.5
Portugal	28.7	23.2	20.8	-2.4	10.0
Romania	18.4	17.5	17.4	-0.1	11.3
Slovakia	4.7	5.0	5.3	0.3	6.0
Slovenia	5.0	4.2	4.4	0.2	5.0
Spain	28.4	26.5	24.9	-1.6	15.0
Sweden	6.5	6.6	7.5	0.9	less than 10.0
United Kingdom	14.9	15.0	13.5	-1.5	No target

Fonte: Eurostat (indagine sulle forze di lavoro dell'UE); b=interruzione nelle serie storiche , p=provvisorio.

Nota: le serie maltesi sull'abbandono scolastico e della formazione sono state riviste. La revisione riguarda la classificazione di alcune qualifiche a livello secondario. Ulteriori spiegazioni sono disponibili sul sito Internet di Eurostat. L'obiettivo nazionale fa riferimento ai dati precedenti la revisione.

**Figura 2: Differenza di genere nel tasso di abbandono scolastico nel 2012, maschi: base 100.**



Fonte: Eurostat (indagine sulle forze di lavoro dell'UE).

Nota: nell'UE-27, ogni 100 abbandoni scolastici tra i maschi se ne registrano solo 76 tra le femmine. A Cipro il rapporto è di 42 femmine ogni 100 maschi, mentre la Bulgaria è il solo paese in cui l'abbandono scolastico femminile è più frequente di quello maschile (107 femmine ogni 100 maschi).

**Figura 3: Diffusione dell'istruzione terziaria o equivalente tra le persone di età compresa tra 30 e 34 anni (% nel 2010, 2011 e 2012), variazione nell'ultimo anno (in punti percentuali) e obiettivo nazionale per il 2020**

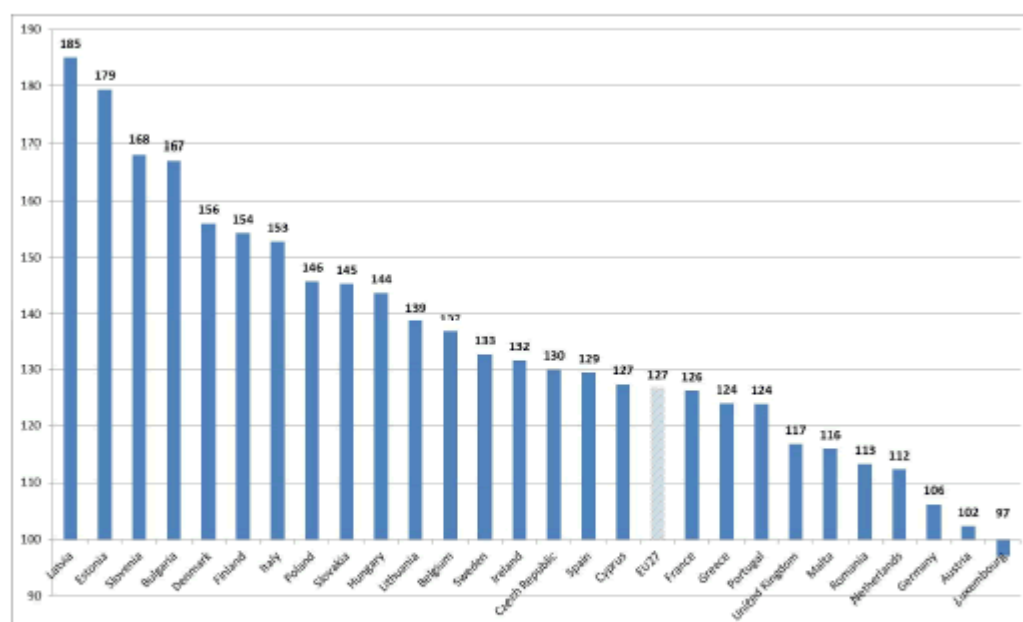
	2010	2011	2012	Change 2011-2012	National target
EU	33.5	34.6	35.8 <sup>p</sup>	1.2	at least 40.0
Austria <sup>1</sup>	23.5	23.8	26.3	2.5	38.0
Belgium	44.4	42.6	43.9	1.3	47.0
Bulgaria	27.7	27.3	26.9	-0.4	36.0
Cyprus	45.3	46.2	49.9	3.7	46.0
Czech Republic	20.4	23.8	25.6	1.8	32.0
Denmark	41.2	41.2	43.0	1.8	at least 40.0
Estonia	40.0	40.3	39.1	-1.2	40.0
Finland	45.7	46.0	45.8	-0.2	42.0
France	43.5	43.3	43.6	0.3	50.0
Germany <sup>2</sup>	29.8	30.7	31.9 <sup>p</sup>	1.2	42.0
Greece	28.4	28.9	30.9	2	32.0
Hungary	25.7	28.1	29.9	1.8	30.3
Ireland	49.9	49.7	51.1	1.4	60.0
Italy	19.8	20.3	21.7	1.4	26.0-27.0
Latvia	32.3	35.9 <sup>p</sup>	37.0	1.1	34.0-36.0
Lithuania	43.8	45.8	48.7	2.9	40.0
Luxembourg	46.1	48.2	49.6 <sup>p</sup>	1.4	40.0
Malta	21.5	21.4	22.4	1.3	33.0
Netherlands	41.4	41.1 <sup>b</sup>	42.3 <sup>p</sup>	1.2	more than 40.0
Poland	35.3 <sup>p</sup>	36.9 <sup>p</sup>	39.1 <sup>p</sup>	2.2	45.0
Portugal	23.5	26.1	27.2	1.1	40.0
Romania	18.1	20.4	21.8	1.4	26.7
Slovakia	22.1	23.4	23.7	0.3	40.0
Slovenia	34.8	37.9	39.2	1.3	40.0
Spain	40.6	40.6	40.1	-0.5	44.0
Sweden	45.3	46.8	47.9	0.5	40.0-45.0
United Kingdom	43.0	45.8	47.1	1.3	No target

Fonte: Eurostat (indagine sulle forze di lavoro dell'UE); b=interruzione nelle serie storiche, p=provvisorio.

<sup>1</sup> L'obiettivo nazionale austriaco comprende il livello post-secondario ISCED 4a. Includendo il livello ISCED 4a si ottiene un dato del 37% (2011).

<sup>2 2</sup> L'obiettivo nazionale tedesco comprende il livello post-secondario ISCED 4. Includendo il livello ISCED 4 si ottiene un dato del 42% (2011).

**Figura 4: Differenza di genere a livello di diffusione dell'istruzione terziaria nel 2012, maschi: base 100.**



Fonte: Eurostat (indagini sulle forze di lavoro dell'UE).

Nota: nel 2012 nell'UE-27, nel gruppo di età compresa tra 30 a 34 anni, ogni 100 maschi in possesso di un titolo di istruzione terziaria si registrano 127 donne. In Lettonia il rapporto è di 185 femmine ogni 100 maschi, mentre il Lussemburgo è il solo paese in cui l'istruzione terziaria è più diffusa tra i maschi che tra le femmine (97 femmine ogni 100 maschi).

## Abbandono scolastico, in Italia tra 2011 e 2012 tasso scende dello 06%, ma resta lontana dal target

Redazione di Orizzonte Scuola del 12 aprile 2013

I dati Eurostat mostrano una tendenza al recupero per quanto riguarda la dispersione scolastica in Italia, ma con il suo 17,6% totale, restiamo lontani dal target del 15/16% da raggiungere entro il 2020. Impietosi i commenti dei sindacati. Scrima CISL: ci vuole un deciso cambio di segno nelle scelte di investimento che riguardano il nostro sistema formativo. ANIEF: è una conseguenza della politica dei tagli ad oltranza adottati negli ultimi anni.

Pochi paesi fanno peggio dell'Italia, tra essi annoveriamo Malta, la Romania, la Spagna. Perfino la Grecia ha fatto meglio, con un tasso dell'11,4% e una riduzione dell'abbandono tra il 2011 e il 2012 dell'1,7%.

Soffre soprattutto il Sud Italia, Sicilia, Sardegna e Campania e soprattutto nel biennio delle superiori.

Altra questione riguarda la differenza di genere nel tasso di abbandono scolastico. Infatti, il fenomeno riguarda in particolare gli studenti maschi. Secondo i dati Eurostat, nell'area UE-27, ogni 100 abbandoni tra i maschi se ne registrano solo 76 tra le femmine. In paesi come Cipro il rapporto è di 42 ogni 100 maschi, addirittura in Bulgaria il rapporto è inverso (abbandonano più le femmine che i maschi), l'Italia si attesta a metà classifica con un rapporto tra maschi e femmine di 100 a 71.

A commento dei dati sono intervenuti alcuni sindacalisti.

Pronta l'ANIEF che ha così commentato: "negli ultimi sei anni sono stati cancellati 200mila posti, sottratti 8 miliardi di euro ed ultimamente si è pensato bene di far sparire quasi 2mila scuole a seguito del cosiddetto dimensionamento, anche se poi ritenuto illegittimo dalla Consulta. Ora, siccome è scientificamente provato che i finanziamenti sono strettamente correlati al successo formativo, questi dati non sorprendono. Ma sicuramente amareggiano".

Impietoso anche il commento della CISL: "*I dati Eurostat non fanno che confermare, purtroppo, un quadro già tristemente noto, che vede l'Italia in posizione di svantaggio su quasi tutti gli indicatori che riguardano istruzione e formazione. È una situazione di vera e propria emergenza che denunciemo da tempo, rivendicando un deciso cambio di segno nelle scelte di investimento che riguardano il nostro sistema formativo.*"